

POLLEDRI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Eutelsat è un sistema satellitare europeo di telecomunicazioni e servizi audiovisivi in grado di fornire la copertura di Europa, Africa, Asia e l'interconnettività con le Americhe;

si tratta di un sistema altamente strategico per garantire una gestione autonoma da parte dei Paesi europei;

in un mercato altamente competitivo Eutelsat garantisce una serie di acquisti e commesse di sistemi satellitari ai Paesi dell'Unione europea;

eventuali acquisizioni di quote da parte di *partner* americani snaturerebbe l'originaria vocazione di Eutelsat, nata come organizzazione internazionale di respiro europeo;

nel corso della quarta conferenza interparlamentare europea per lo spazio tenutasi a Londra dal 12 al 14 novembre 2002 si è provveduto ad esortare l'Unione europea e gli Stati membri ad agevolare attività economiche e finanziarie (pubbliche e private) volte a mantenere un controllo europeo sulla proprietà di Eutelsat —:

quali misure il Governo intenda individuare per permettere che il controllo europeo su Eutelsat sia mantenuto, magari con un coinvolgimento attraverso Finmeccanica. (5-01429)

Interrogazione a risposta in Commissione:

NAN. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

se sia vero che è in corso di elaborazione, presso il Ministero delle attività produttive, un testo di articolato contenente norme relative all'istituzione di un ruolo degli amministratori condominiali presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

se sia intenzione del Ministro interrogato inserire il suddetto articolato all'interno di un progetto di legge collegato alla legge finanziaria 2003;

se non ritenga il Ministro che tale iniziativa risulti inopportuna, in quanto del tutto priva di relazioni con le proposte di legge in materia di revisione dell'istituto condominiale — attualmente all'esame delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato —, nell'ambito delle quali sarebbe opportuno collocare l'ordinamento della posizione e dell'attività dell'amministratore condominiale, evitando di disciplinare un solo e quindi parziale aspetto della normativa condominiale, che dev'essere invece organicamente riformata;

se non ritenga altresì il Ministro evitare di proporre norme relative ad una particolare professione, atteso che sono in corso avanzate trattazioni (sia in sede parlamentare sia in ambito governativo) del più ampio tema della disciplina delle professioni. (5-01423)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il teatro La Scala, primo teatro neoclassico costruito in Europa, opera del Piermarini è un bene prezioso e insostituibile della città di Milano, e di tutta l'umanità;

il 18 novembre la trasmissione *Striscia la notizia* violando il divieto delle riprese televisive sulle opere di ristrutturazione in atto disposta dal sindaco fino al pronunciamento del Tar sulla legittimità dell'intervento, ha documentato con riprese dall'elicottero le modalità e la portata impressionante della ristrutturazione;

perplessità sono state espresse da gruppi di cittadini e stimati professionisti, come per esempio l'urbanista Luca Beltrami Gadola che nell'intervista rilasciata alla trasmissione ha dichiarato « Stanno facendo una ristrutturazione che è una vera e propria demolizione di parti importantissime del vecchio teatro » ma anche da parte di artisti che conoscono bene il teatro per averci lavorato come Carla Fracci e lo scenografo Luciano Damiani che parla di vero disastro —:

se simili interventi non richiedano la massima trasparenza e per quale motivo siano state vietate le riprese televisive della ristrutturazione;

se sia vero che alcune parti del teatro siano state irrimediabilmente compromesse, oppure addirittura distrutte e gettate in discarica, e in particolare che cosa è stato del vecchio palcoscenico, dei pilastri, dei ponti mobili, e se siano stati trovati reperti archeologici durante gli scavi;

se e quali motivi d'urgenza esistessero per una radicale ristrutturazione del teatro La Scala, tali da giustificare la prosecuzione dei lavori prima della sentenza del Tar. (4-04537)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

CRUCIANELLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 novembre 2002 il Ministero dell'economia e delle finanze emanava un comunicato stampa con il quale si comunicava la firma di un decreto ministeriale per la sospensione dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari per i contribuenti residenti nei comuni delle province di Catania e Campobasso direttamente interessati da gravi fenomeni sismici ed eruttivi;

in particolare per la provincia di Campobasso si elencavano tra i comuni beneficiari di tale provvedimento i comuni di Castellino del Biferno, Colletorto, Larino, San Giuliano di Puglia e Santa Croce di Magliano;

in tale elenco non risultano inclusi altri comuni compresi all'interno del cratere sismico, così come da elenco della Protezione civile, e che lamentano migliaia di sfollati, tra i quali: Ururi, Casacalenda, Montorio nei Frentani, Rotello, Montelongo, Bonefro, Providenti, Morrone, Petrella Tifernina, Ripa Bottoni;

ad esempio il solo comune di Casacalenda su una popolazione di 2.500 abitanti lamenta circa 1.100 sfollati —:

quali criteri abbia utilizzato per stendere l'elenco dei comuni beneficiari di tale provvedimento e se gli enti locali interessati e la stessa protezione civile siano stati coinvolti in tale decisione. (3-01606)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

PINZA e LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 253 recante disposizioni urgenti in materia tributaria adottato dal Governo il 12 novembre 2002 è un « colpo al cuore » per le imprese e gli operatori meridionali che hanno attivato e maturato il diritto ad ottenere il credito di imposta alla data del 7 luglio 2002;

con la risibile motivazione di monitorare gli investimenti e prevenire eventuali comportamenti elusivi il Governo di fatto spregiudicatamente ha inferto un duro colpo agli operatori del Mezzogiorno;

neanche la gravità dell'andamento dei conti pubblici, ormai acclarata nonostante la politica dello struzzo del Governo, può giustificare tale decisione;